



COMUNE DI SQUILLACE
-Prov. di Catanzaro-

Settore Finanziario

Telefono 0961.912040 – fax 0961.914019 – email: ragioneriasquillace@libero.it pec: servizio_finanziario.squillace@asmepec.it

Prot. n. 6781 del 18/07/2024

OGGETTO:

**Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per
l'esercizio 2024 (artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria**

Il responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e del rendiconto 2023

Il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 2 in data 21.04.2024.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico-finanziario è stato garantito;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2024 sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 TUEL e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D. Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- Deliberazione n° 70 del 22.05.2024
- Deliberazione n° 71 del 22.05.2024
- Deliberazione n° 74 del 29.05.2024
- Deliberazione n° 77 del 06.06.2024
- Deliberazione n° 78 del 06.06.2024

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni alle dotazioni di cassa di sua competenza ai sensi dell'art. 175, c. 5-bis, lett. d), TUEL:

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 in data 03.06.2024 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 8.464.841,94 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024:		-
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/20 ⁽⁴⁾		4.914.882,76-
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		283.092,65
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		459.503,38
Altri accantonamenti		161.397,10
Totale parte accantonata (i)	-	5.818.875,89
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		320.047,01
Vincoli derivanti da trasferimenti		729.854,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		623.551,77
Altri vincoli		83.107,91
Totale parte vincolata (l)	-	1.756.560,93
Totale parte destinata agli investimenti (m)		160.714,93
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-	728.690,19
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 20.... (h):		

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;

- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*"

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: "(...) *il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*";

A soli fini conoscitivi, dunque, si riporta la determinazione dell'equilibrio di bilancio – w2, con i dati disponibili alla data della presente verifica:

Comune di Squillace (CZ)

**BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.953.168,25		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.472.659,26 0,00	4.137.417,16 0,00	4.137.617,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.461.585,08 0,00 563.313,83	3.985.967,16 0,00 562.860,91	3.982.467,16 0,00 562.860,91
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	147.250,00 0,00 0,00	151.450,00 0,00 0,00	155.150,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-136.175,82	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	136.175,82 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 6416 in data 10.07.2024 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

pervenute le note di risposta dagli uffici si riscontra quanto segue:

- nota prot. n. 6653 dell'ufficio di polizia municipale si segnalava debiti fuori bilancio da riconoscere pari ad euro 2596,71 derivanti da sentenze esecutive.
- Nota prot. n. 6700 dell'ufficio tecnico **non** si segnalavano debiti fuori bilancio da riconoscere ma si ponevano in evidenza alcune situazioni meritevoli di ulteriori approfondimenti, relative ad eventuali conguagli sul conferimento di rifiuti degli anni pregressi e altre segnalazioni su eventuali restituzioni di somme relative a diversi finanziamenti (in atti).

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, gli stessi trovano ampia copertura nel fondo contenzioso accantonato nel consuntivo 2023 non determinando squilibri finanziari.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto 2023, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta comunale n. 59 del 10.05.2024 e risultano così composti:

Residui attivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	948.533,46	341.953,75	388.644,54	526.574,44	264.652,48	403.360,76	2.873.719,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	265,96	888,68	788,74	229.226,31	231.147,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	712.067,23	225.664,07	433.228,04	953.614,67	385.084,84	737.090,96	3.446.769,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	712.289,67	0,00	14.046,97	1.130.002,75	1.040.369,02	448.502,06	3.343.230,47
Titolo 6 - Accensione Prestiti	114.598,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.598,02
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	34,16	3.628,43	16.402,33	20.303,14	40.368,06
Totale	2.487.488,38	567.617,82	836.219,67	2.614.688,97	1.707.318,41	1.836.483,23	10.049.833,48

Residui passivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	38.936,16	22.839,86	72.892,78	97.928,01	902.860,30	955.895,98	2.091.473,08
Titolo 2	170.562,32	36.951,55	782.512,41	80.915,22	1.524.422,76	1.544.470,77	4.139.685,03
Titolo 4	0,00	0,00	0,42	0,00	383,24	32.062,52	32.446,16
Titolo 7	38.083,70	1.989,59	6.469,72	46.908,19	80.562,56	100.243,74	274.375,50
Totale	247.672,17	61.841,00	861.895,33	225.749,42	2.508.328,86	2.632.673,01	6.538.159,79

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta *rispettato*.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione a oggi sono emerse situazioni e/o sono intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 757.269,88 corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno;
- è stato applicato parte dell'avanzo di amministrazione pari a 161.509,03;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 15.000 ad oggi *non utilizzato* e con una disponibilità residua di €. 15.000 ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale:

- sono confermati i crono-programmi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

c) Organismi partecipati:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2023, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D. Lgs. 175/2016.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2023		0,00	4.989.407,59	4.989.407,59
Riscossioni effettuate	competenza	0,00	3.309.035,30	3.309.035,30
	residui	0,00	1.503.693,13	1.503.693,13
	totali	0,00	4.812.728,43	4.812.728,43
Pagamenti effettuati	competenza	0,00	3.517.214,93	3.517.214,93
	residui	0,00	1.331.752,84	1.331.752,84
	totali	0,00	4.848.967,77	4.848.967,77
Fondo di cassa con operazioni emesse		0,00	4.953.168,25	4.953.168,25
Provvisti non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2023		0,00	4.953.168,25	4.953.168,25

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 38.500,00 ad oggi *non utilizzato*.

Il fondo cassa alla data del 18.07.2024 ammonta a €. 4.953.168,25 e risulta così movimentato:

DATA ATTUALE 18.07.2024

FONDO CASSA	4.953.168,25
DEFICIT CASSA	0,00

	NR.	COMPETENZA	RESIDUO	CASSA
Reversali Emesse	367	662.931,88	269.590,31	0,00
Reversali Riscosse	360	662.640,19	269.590,31	0,00
Mandati Emessi	759	1.465.461,24	1.099.437,57	0,00
Mandati Pagati	751	1.464.953,54	1.097.875,75	0,00
Carte Contabili Entrata Da Regolarizzare	912		987.050,93	
Carte Contabili Uscita Da Regolarizzare	58		121.869,40	

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs.n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 4.914.882,76 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023, emerge che:

il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

¹

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce dell'art. 1, cc. 79-80, Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), è stata prevista la possibilità che:

"79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

80. Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti."

Il comma 79 consente agli enti locali che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, c. 859, lett. a) e b), della stessa legge di bilancio la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Il suddetto comma 854 ha spostato al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), la quale dipende dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Pertanto, a partire dall'esercizio 2021 gli enti calcolano gli indicatori sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, può essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio approvati in sede Arconet, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno.

Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma di fatto accoglie la posizione tecnica tesa a valorizzare sin dalla fase previsionale la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive anche in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale prevista dalla legge n. 160/2019.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 563.313,83 così determinato:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'^{1-*}
Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.784.873,45	255.087,83	255.087,83	14,2920
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.183.389,45			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	601.504,00	255.087,83	255.087,83	42,4080
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	683.129,77	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.468.003,22	255.087,83	255.087,83	10,3358
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	524.842,14	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	300,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	525.142,14	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	746.500,00	308.226,00	308.226,00	41,2890
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	342.500,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	165.000,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.254.000,00	308.226,00	308.226,00	24,5794
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	257.068,33	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	257.068,33			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.143.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.143.000,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	706.082,28	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.400,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.136.550,61	0,00	0,00	0,0000

In sede di assestamento:

- non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)²

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio per un importo di €. 2.596,71 così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		2.596,71
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE			2.596,71

Le sentenze esecutive sono di seguito elencate :

- Sentenza n. 391/2024 Diano Wladimiro/ Comune di Squillace + 1 emessa da Giudice di Pace di Catanzaro, notificata in data 22 maggio 2024 spese di lite € 193,00 di cui € 43,00 per spese € 150,00 per onorari oltre Iva e CPA come per legge;
- Sentenza n. 290/2024 Tortorella Letizia/Comune di Squillace emessa dal Giudice di Pace di Catanzaro, notificata in data 3 luglio 2024 spese di lite € 216,00 di cui € 43,00 per spese, € 173,00 per compensi oltre spese forfettarie, Iva , Cpa, come per legge ;
- Sentenza n. 1696/2022, Mercurio Rocco/Comune di Squillace +1 emessa dal Giudice di Pace di Catanzaro, depositata in data 28 febbraio 2023, spese € 343,00 di cui € 43,00 per spese, oltre spese forfettarie, Iva e Cpa come per legge;
- Sentenza n 1608/2022, Carbocci Tiziana/Comune di Squillace +1, emessa dal Giudice di Pace di Catanzaro depositata in data 25.11.2022 spese € 308,00 di cui € 43 per spese, € 265, 00 per compensi professionali, oltre spese forfettarie, Iva e Cpa come per legge;
- Sentenza n. 397/2015, Santoro Gaetano/Comune di Squillace + 1 emessa dal Giudice di Pace di Campania notificata in data 18.01.2024, condanna ad € 143,00 di cui € 43,00 per spese oltre spese forfettarie, Iva e Cpa come per legge;
- Sentenza n.1499/2023, Criseo Emanuel/Comune di Squillace + 1 emessa dal Giudice di Pace di Vibo Valentia, depositata in data 4.5.2023 condanna € 343,00 di cui € 43,00 per spese, € 300,00 per competenze professionali, oltre accessori come per legge (spese forfettarie, Iva, Cpa);
- Sentenza n. 155/2024, Carè Domenico/Comune di Squillace, emessa dal Giudice di Pace di Catanzaro, depositata in data 13.3.2024 condanna alle spese € 243,00 omnia;
- Sentenza n. 254/2024, Iemmello Francesca/Comune di Squillace +1, emessa dal Giudice di Pace di Catanzaro, notificata in data 19.4.2024 condanna di € 193,00 di cui € 43,00 per spese, ed € 150,00 per competenze, oltre, spese forfettarie, Iva e Cpa come per legge.

4.6) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si accerta un un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.953.168,25
RISCOSSIONI	(+)	269.590,31	663.757,26	933.347,57
PAGAMENTI	(-)	1.103.137,57	1.472.059,24	2.575.196,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.311.319,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.311.319,01
RESIDUI ATTIVI <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	(+)	9.780.243,17	71.265,50	9.851.508,67 0,00

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.435.022,22	1.015.727,25	6.450.749,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			6.712.078,21
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				6.712.078,21
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

5) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso provvedimenti di riequilibrio, per i quali il testo unico prevede la possibilità di utilizzare:

- in caso di debiti fuori bilancio, l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, c. 2, lett. b), TUEL), ove non si possa fare ricorso a mezzi ordinari;
- per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge;
- le entrate in conto capitale e i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili, limitatamente agli squilibri di parte capitale (art. 193, c. 3, TUEL).
- aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali.

Il ricorso all'assunzione di mutui è ammesso solamente qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

- a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
- b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente alla data dell'8/11/2001.

5.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2023 pari a €. 8.464.841,94 è stato applicato al bilancio di previsione per €. 161.509,03 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati			
Vincolati	1.756.560,93	94.270,03	1.662.290,90
Destinati			
Liberi			
TOTALE	1.756.560,93	94.270,03	1.662.290,90

L'art. 187, c. 3-bis, TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

La variazione di Bilancio occorrente in questa sede necessita dell'applicazione dell'avanzo libero per il mantenimento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio per via dell'obbligo previsto della L.30 dicembre 2023 n. 213 comma1 e della legge 178/2020 ex art. 1 comma 850 in funzione dell'applicazione dei tagli alla spesa pubblica- Spending Review e Spending Review informatica.

Vengono conguagliati anche i fondi covid per la quota parte relativa all'esercizio 2024 per i quali viene applicato l'avanzo vincolato.

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	4.953.168,25	0,00	0,00	4.953.168,25
Avanzo di amministrazione	2024	94.270,03	53.239,00	0,00	147.509,03
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2024	2.616.799,22	0,00	0,00	2.616.799,22
	2025	2.418.777,40	0,00	0,00	2.418.777,40
	2026	2.418.977,40	0,00	0,00	2.418.977,40
	Cassa	5.087.655,84	0,00	0,00	5.087.655,84
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2024	594.360,04	0,00	0,00	594.360,04
	2025	465.639,76	0,00	0,00	465.639,76
	2026	465.639,76	0,00	0,00	465.639,76
	Cassa	767.504,85	0,00	0,00	767.504,85
Titolo 3: Entrate extratributarie	2024	1.261.500,00	0,00	0,00	1.261.500,00
	2025	1.253.000,00	0,00	0,00	1.253.000,00
	2026	1.253.000,00	0,00	0,00	1.253.000,00
	Cassa	4.197.282,04	0,00	0,00	4.197.282,04
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2024	2.241.550,61	0,00	0,00	2.241.550,61
	2025	936.482,28	0,00	0,00	936.482,28
	2026	786.482,28	0,00	0,00	786.482,28
	Cassa	5.582.781,08	0,00	0,00	5.582.781,08
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6: Accensione Prestiti	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	114.598,02	0,00	0,00	114.598,02
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2024	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
	2025	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
	2026	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
	Cassa	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2024	991.000,00	0,00	0,00	991.000,00
	2025	991.000,00	0,00	0,00	991.000,00
	2026	991.000,00	0,00	0,00	991.000,00
	Cassa	1.031.368,06	0,00	0,00	1.031.368,06
TOTALE ENTRATE	2024	8.680.995,70	53.239,00	0,00	8.734.234,70
	2025	6.946.415,24	0,00	0,00	6.946.415,24
	2026	6.796.615,24	0,00	0,00	6.796.615,24
	Cassa	22.615.873,94	0,00	0,00	22.615.873,94

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	2024	4.394.346,08	53.239,00	0,00	4.447.585,08
	2025	3.985.967,16	0,00	0,00	3.985.967,16
	2026	3.982.467,16	0,00	0,00	3.982.467,16
	Cassa	5.834.539,38	53.239,00	0,00	5.876.778,38
Titolo 2: Spese in conto capitale	2024	2.266.883,82	0,00	0,00	2.266.883,82
	2025	936.482,28	0,00	0,00	936.482,28
	2026	786.482,28	0,00	0,00	786.482,28
	Cassa	6.406.748,85	0,00	0,00	6.406.748,85
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2024	147.250,00	0,00	0,00	147.250,00
	2025	151.450,00	0,00	0,00	151.450,00
	2026	155.150,00	0,00	0,00	155.150,00
	Cassa	179.696,18	0,00	0,00	179.696,18
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2024	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
	2025	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
	2026	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
	Cassa	881.515,80	0,00	0,00	881.515,80
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2024	991.000,00	0,00	0,00	991.000,00
	2025	991.000,00	0,00	0,00	991.000,00
	2026	991.000,00	0,00	0,00	991.000,00
	Cassa	1.265.375,50	0,00	0,00	1.265.375,50
TOTALE USCITE	2024	8.680.995,70	53.239,00	0,00	8.734.234,70
	2025	6.946.415,24	0,00	0,00	6.946.415,24
	2026	6.796.615,24	0,00	0,00	6.796.615,24
	Cassa	14.567.875,71	53.239,00	0,00	14.610.114,71

Nella variazione apportata al bilancio di previsione 2024 e con l'attivazione dell'avanzo per la Salvaguardia, gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.953.168,25		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	53.239,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-53.239,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		53.239,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge e principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Squillace li 18.07.2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

